

Conviviale del 23.settembre 2011 : relatore **Alberto Pozzolini**

Nato a S.Croce sull'Arno nel 1933. A 11 anni si compra un teatro di burattini, a 15 divora Shakespeare, ama il cinema, scrive e legge. Una volta a Milano , diventa capo ufficio stampa del Piccolo Teatro. Super campione a Rischiatutto, assessore alla cultura per il Comune di S. Croce...insomma una delle persone più significative della **nostra Terra**.

Il Tema: " **Il novecento visto dalla Luna**" cento anni di storia con lo sguardo "strabico", eretico, inaffidabile, però non ovvio e non accademico.

Ecco gli insegnamenti dalla Luna:

° Ognuno si porti dietro una cosa che sa solo lui: portati dietro i ricordi di grandi avvenimenti che però hanno avuto impatto nella tua vita, cioè ricordi tuoi, solo tuoi, collegati a quel momento particolare

8 settembre 1943: dove eri, cosa stavi facendo....

21 luglio 1969, lo sbarco sulla Luna....io, dice Alberto, ero a Milano, alla finestra, la città non dormiva, tutti erano davanti al televisore..io ricordo, però, quella stanza , quella finestra

° Riduciamo i grandi fatti storici alla piccola nostra dimensione privata. Rubiamo dai film e dai libri.

° Impariamo a cogliere la realtà dalla fiction, cioè proprio dalle fonti che non ci saremmo mai aspettati

Ecco le riflessioni sul '900

Il '900 ovvero il secolo americano, ma anche il secolo degli orrori, la 1^ e la 2^ guerra mondiale, l'atomica , ma anche il secolo dei migranti e anche il secolo del muro di Berlino.

Il '900 può essere considerato un secolo breve e andare solo dal 1914 al 1945, ma anche un secolo lungo che va dall'elezione del primo parlamento tedesco (Bismarck) il 3 marzo 1871 alla distruzione delle Torri gemelle l'11 settembre 2001.

Per Alberto Pozzolini il '900 è il secolo della "**dissoluzione della forma**".

Conclude il suo brillantissimo intervento con una citazione di Brecht :

" I fatti mi danno torto? Peggio per i fatti!"

E rivolgendosi a Vadi ha dedicato un breve ricordo ad **Alberto Angiolini**.

" Anche lui ha attraversato il'900 e la prima parte di questo secolo. Lo so, adesso non è più con noi ma, sono sicuro, invece, che lui è ancora qui e cammina insieme a noi"

Antonella Ruglioni